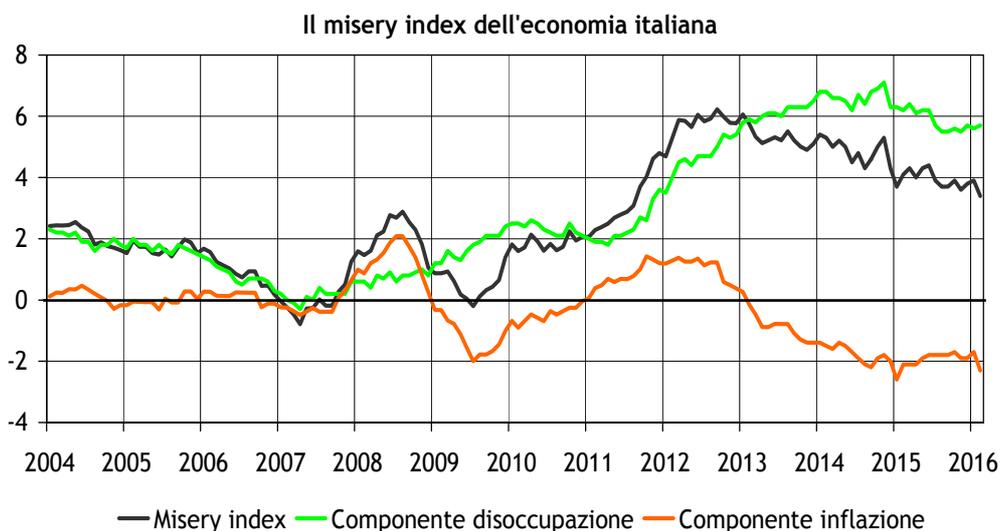


## Il misery index delle famiglie italiane

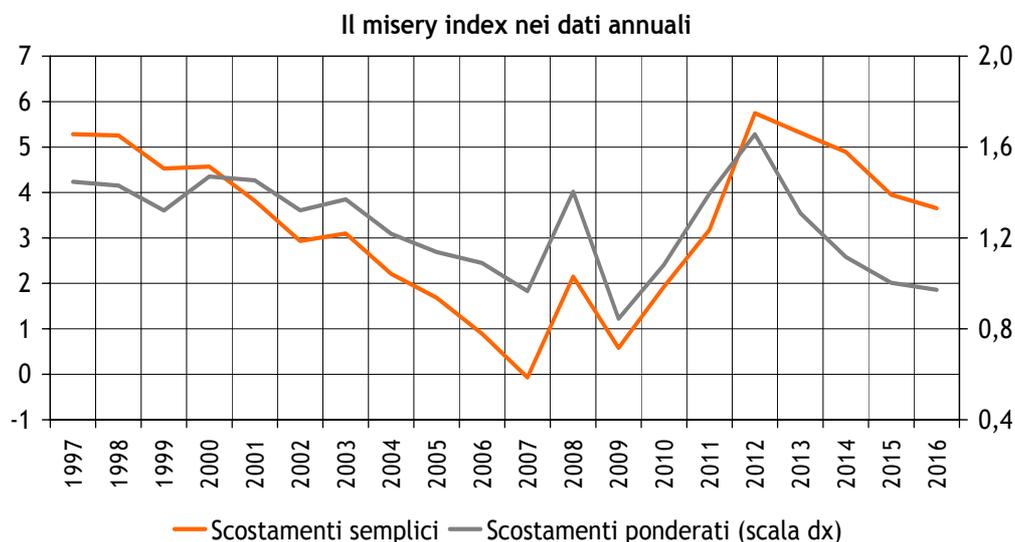
*A febbraio il tasso di inflazione al consumo torna a registrare valori negativi nell'Area euro e nelle sue maggiori economie. La deflazione è stata determinante per la discesa generalizzata del misery index.*

Nel mese di febbraio il misery index delle famiglie italiane diminuisce di mezzo punto e scende a 3.4, il valore più basso da agosto 2011. L'andamento discendente dell'indice è stato interamente determinato dalla componente inflazionistica mentre il tasso di disoccupazione ha subito un lieve aumento (dall'11.6 per cento di gennaio all'11.7 per cento in febbraio<sup>1</sup>). L'indice dei prezzi al consumo, dopo una crescita media dello 0.2 per cento negli ultimi nove mesi, ha registrato nuovamente una variazione negativa pari al -0.3 per cento.



<sup>1</sup> Le serie del tasso di disoccupazione e dell'inflazione utilizzate per il calcolo dell'indice incorporano le revisioni delle serie. Di conseguenza anche la serie del misery index è soggetta alle revisioni delle due componenti.

La diminuzione dell'indice ha portato la media degli scostamenti ponderati nei primi due mesi dell'anno sotto il dato annuo del 2015 e diminuisce ulteriormente anche la media degli scostamenti semplici.



L'andamento dell'indice italiano è in linea con la tendenza nelle maggiori economie europee e con quella dell'aggregato dell'Area euro. L'indice è diminuito in tutti i paesi di riferimento per effetto del generalizzato calo dell'indice di prezzi al consumo.

